**Resoconto Consiglio comunale 10 maggio 2017**

**Principali interventi del nostro consigliere**

**Interrogazioni**

Prima di entrare nel merito del rendiconto vorrei fare una piccola digressione, visto che prima non ne ho avuto la possibilità, ma che è comunque attinente al punto all’ordine del giorno. Volevamo sottolineare che abbiamo constatato, con piacere per la verità, che stasera è stato fatto uno strappo al regolamento del consiglio comunale consentendo la trattazione di alcune interrogazioni, cosa che il regolamento non prevede nelle sedute in cui vengono discussi il bilancio di previsione o il rendiconto. (comma 14 art 46)

Quando abbiamo ricevuto l’ordine del giorno siamo rimasti un po’ sorpresi e spiazzati perché anche noi avevamo in animo di presentare un paio di interpellanze, ad esempio sul pietoso stato di manutenzione del verde pubblico, o sullo stato di avanzamento del percorso per il passaggio al porta a porta,…ma non l’abbiamo fatto perché convinti che non sarebbero state trattate. L’importante comunque, lo ribadiamo, è che sia stato operata questa deroga al regolamento e che si sia operata questa interpretazione non rigida e burocratica del regolamento. Ovviamente ci auguriamo non resti un caso isolato ma diventi prassi costante (si potrebbe anche pensare di modificare in tal senso regolamento, ) e che, nel caso specifico, quindi non ci siano più sedute in cui non è possibile trattare interpellanze o interrogazioni, cosa che abbiamo sempre ritenuto piuttosto discutibile.

**Consuntivo**

Non abbiamo particolari osservazioni al rendiconto di gestione, che sembra molto ragionieristico oltre che di non immediata lettura. I vari documenti presentati, lo ribadiamo continuamente, sono di difficile lettura e non consentono, a nostro parere, di capire e verificare fino in fondo in che cosa si è caratterizzata l’attività della giunta nell’anno in esame.

L’unico documento che in qualche modo dovrebbe aiutare questa conoscenza è l’allegata relazione illustrativa della giunta che in premessa dice: *”la presentazione del rendiconto è un momento importante della vita amministrativa del comune in quanto tale atto rappresenta la verifica degli obiettivi conseguiti rispetto a quanto era stato programmato con il bilancio di previsione”*.

Bene, ma in verità anche questo documento ci aiuta poco a capire davvero se, come e quali obiettivi sono stati raggiunti. Perché tale relazione non dà conto della realizzazione degli obiettivi della Giunta, ma enuncia in maniera molto dettagliata solo le attività e gli interventi della gestione ordinaria delle diverse aree in cui si articola l’amministrazione comunale. E’ una lettura certamente istruttiva, interessante e utile per conoscere le attività svolte, anche in maniera straordinaria, dalla struttura organizzativa, ma non certo per conoscere o capire l’eventuale realizzazione degli obiettivi della giunta.

A meno che non si vogliano considerare come obiettivi della giunta quelli riportati nella relazione, come quello ad es. citato a pagina 3: “*obiettivo straordinario ha costituito il reperimento di atti negli archivi cartacei di anni pregressi e il loro inserimento nell’applicativo informativo sicr@web.”* Un’attività sicuramente meritoria, e di cui va dato atto e merito alla struttura responsabile, ma certo non ascrivibile, crediamo, agli obiettivi della giunta.

Detto questo in ogni caso il rendiconto della gestione è la certificazione, almeno da un punto di vista contabile e finanziario, dell’attività svolta da questa giunta nello scorso anno; attività che nel suo complesso noi non abbiamo certo approvato.

**Prima variazione al bilancio**

Anche su questo punto non abbiamo particolari osservazioni se non una relativa all’elenco investimenti.

Nel testo della delibera, sia nelle premesse che nel dispositivo, si afferma che la delibera modifica “in minima parte” l’elenco degli investimenti.

L’affermazione ci ha colpito perché il valore complessivo del piano degli investimenti in realtà quasi raddoppia passando da 395.000 e rotti euro a poco più di 690.000 euro. Ci sembra davvero un eufemismo parlare di minima modifica. Se volete dire che nel suo complesso il piano degli investimenti è poca cosa possiamo essere d’accordo, ma ci sembra quantomeno inappropriato definire minima una modifica che inserisce cinque nuovi interventi, che varia l’importo di altri tre e che comunque aumenta di 300 000 euro il valore complessivo degli interventi. Non crediamo che si tratti solo di una questione linguistica. Vorremmo inoltre capire perché è stata inserita la voce “manutenzione straordinaria centro sportivo e palestra scuole” che risulta, con lo stesso importo tra gli interventi già realizzati nel 2016, così come riportato nell’elenco investimenti anno 2016 allegato al rendiconto approvato pochi minuti fa.

**Convenzione con comune di Lumezzane.**

Ci sembra un atto sostanzialmente dovuto a seguito della delibera che abbiamo approvato nello scorso consiglio comunale. Riteniamo in ogni caso complessivamente positiva l’operazione che dovrebbe, speriamo, consentire maggiore efficienza del servizio e possibilmente qualche risparmio.

C’ è un’unica osservazione, anche in questo caso, di forma più che di sostanza. Mi pare ci possa essere una piccola contraddizione nel testo della convezione. All’articolo 2 si dice, giustamente, che l’assemblea dei sindaci approva, prima della loro pubblicazione lo schema del contratto di servizio, il bando e il disciplinare di gara.

Ma all’articolo 3, si dice invece che il comuna di Lumezzane, in veste di stazione appaltante, svolgerà tra le varie funzioni anche l’approvazione del bando e del disciplinare di gara.

Ma allora a chi spetta l’approvazione del bando e del disciplinare di gara: all’assemblea dei sindaci o al comune di Lumezzane quale stazione appaltante?

**Convenzione per piano attuativo ampliamento supermercato**

Nonostante la questione sia stata trattata anche in commissione ci sono ancora alcuni aspetti poco chiari; anche perché la presentazione in commissione è stata fatta senza aver avuto la possibilità di leggere precedentemente la documentazione Ma anche la documentazione messa a disposizione dei consiglieri comunali non è sufficiente. Non c’è una planimetria, una pianta, un disegno che faccia capire come si sviluppa l’intervento ecc. (peraltro la convenzione parla di un allegato che però non ci è stato messo a disposizione)

E allora alcune brevi domande:

qual è la modifica introdotta nella convenzione rispetto a quella già approvata dal consiglio comunale dell’aprile 2014?

Perché il soggetto attuatore non ha ancora firmato la convenzione? E’ interessato all’intervento o no? Ha in qualche modo sollecitato?

Inoltre non si capisce bene:

l’assessore e vicesindaco in commissione ci hanno spiegato che l’ampliamento comporta “solo” l’eliminazione di una fila di parcheggi adiacenti all’attuale fabbricato. Ma un ampliamento di 480mq mi pare vada un po’ oltre . Se l’edificio è lungo 50 metri significa spostare l’attuale parete esterna di circa 10 metri, credo un po’ di più di una fila di parcheggi.

Inoltre l’articolo 8 dice che per l’ampliamento previsto di circa 480 mq è necessaria una dotazione aggiuntiva di aree per parcheggi pari a complessivi 240 mq. Dove vengono fatti questi parcheggi?

Infine ci sembra eccessivo l’impegno che il comune si assume con l’art 15. L’articolo prevede il divieto per il comune di utilizzare il parcheggio di sua proprietà per finalità diverse e quindi anche il divieto di installare anche in via temporanea pannelli pubblicitari o di propaganda elettorale. Non crediamo che un paio di pannelli possano ostacolare la visibilità dell’attività del soggetto attuatore.

Noi siano contrari a questa convenzione. Non ravvisiamo la necessità di un ampliamento. Di centri commerciali esupermercati ne abbiamo anche troppi e anche di fornerie o di punti di vendita del pane mi pare che a Gavardo ce ne siano a sufficienza, Con questo intervento si viene comunque anche consumare suolo, sia per i 240mq di parcheggio sia per l’ampliamento della cabina elettrica.